

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00042983

ESC - Ente schedatore S38

ECP - Ente competente S38

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

RVES - Codice bene componente 1000042983

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione storie della nascita e giovinezza di Maria Vergine

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Spoleto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XV
----------------------	---------

DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
----------------------------------	--------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1450
------------------	------

DTSV - Validità	ca.
------------------------	-----

DTSF - A	1474
-----------------	------

DTSL - Validità	ca.
------------------------	-----

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

ADT - Altre datazioni	1466/ 1469
------------------------------	------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
--------------------------------------	------------

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
--	-------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTN - Nome scelto	Lippi Filippo
---------------------------	---------------

AUTA - Dati anagrafici	1406 ca./ 1469
-------------------------------	----------------

AUTH - Sigla per citazione	00000792
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	danni provocati dall'umidità a da antichi restauri
--------------------------------------	--

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1919/ 1920
--------------------	------------

RSTE - Ente responsabile	Direzione Generale delle Belle Arti
---------------------------------	-------------------------------------

RSTN - Nome operatore	Venturini Papari T.
------------------------------	---------------------

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1986/ 1989
--------------------	------------

RSTE - Ente responsabile	SBAAAS PG
---------------------------------	-----------

RSTN - Nome operatore	TECNI.RE.CO.
------------------------------	--------------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni
sull'oggetto

Il ciclo degli affreschi con le storie della Vergine Maria riveste la calotta ed il catino absidale; della decorazione dell'arcone verso il presbiterio rimangono solo due frammenti.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul
soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La decorazione del catino absidale e dell'arcone verso il presbiterio fu realizzata da Filippo Lippi tra il 1466 ed il 1469, ma poichè alla sua morte non era conclusa venne ultimata dal figlio Filippino e da Fra' Diamante, suoi collaboratori. Gli anni tra la metà del quattrocento ed i primi del cinquecento sono tra i meglio documentati nella storia artistica del Duomo di Spoleto; dai documenti pubblicati da Achille Sansi, Adamo Rossi, Luigi Fausti, Giuseppe Sordini e, di recente, ripresi in esame da Laura Andreani che ne ha curato la registrazione e, dove fosse necessario, la trascrizione (cfr. Appendice documentaria, 2002, pp.461-511), risulta una serie pressochè ininterrotta di lavori, tali da offrire un panorama ricco ed articolato della fabbrica del Duomo rinascimentale, in cui l'opera del Lippi rappresenta l'episodio più prestigioso (Benazzi G., 2002, p.277); il Fausti (1915, pp.1-13) sostiene, che il lasso di tempo intercorso tra la morte dell'artista, nell'ottobre del 1469, e l'ultimazione dei lavori, nel Natale dello stesso anno, dimostra che alla morte dell'artista gli affreschi dovevano in massima parte essere ultimati, per cui l'intervento degli aiuti dovette limitarsi alle parti marginali. In precedenza Cavalcaselle (1892, p.218) aveva sostenuto la presenza del Lippi al Duomo di Prato tra il 1467 ed il 1468, ipotizzando che tutti i disegni per il ciclo spoletino fossero stati eseguiti in Toscana e messi in opera, in gran parte, da Fra' Diamante. Guardabassi (1872, pp.291-292) attribuisce al maestro esclusivamente la Dormitio e l'Incoronazione della Vergine; il Venturi (1911, p.380) sottolinea l'intervento di Fra' Diamante negli affreschi dei registri inferiori. Bandini (1924, pp.80-84) attribuisce al Lippi soltanto gli affreschi del semicatino absidale e la Vergine Annunciata; a questi affreschi ritenuti autografi, Pompili (1957, pp.13-22), aggiunge la Dormitio Virginis. Toscano (1963, p.150; AA.VV., 1978, pp.344-345) assegna l'ideazione complessiva del ciclo al Lippi riconoscendone il diretto intervento nella metà sinistra dell'Incoronazione, nella Vergine Annunciata, nella Madonna, nelle donne sedute a terra e nel gruppo di astanti a destra della Dormitio, mentre la Natività sarebbe interamente opera dei collaboratori. Toscano, evidenzia, inoltre, l'attenzione data dal Lippi ai monumenti locali (Benazzi G., 2002, p.262). Marchini, (1979, pp.104;168-169; 215) riduce le parti autografe a parte della volta, all'Annunciata e ai cartoni per la Dormitio. Per la Benazzi (2002, pp.261-277) ciò che è da sottolineare in questo capolavoro di Filippo Lippi e dei suoi collaboratori è proprio l'incontestabile unitarietà del lavoro spoletino dato sia dalla continua presenza del pittore sul cantiere del Duomo che la forte personalità artistica del maestro il quale seppe fondere insieme l'invenzione pittorica con quella architettonica; inoltre il delicato restauro eseguito tra il 1987 ed il 1990 dalla TECNI.RE.CO ha cercato di restituire una lettura il più possibile vicina al testo lippesco, dando un consistente aiuto nello studio del ciclo pittorico, soprattutto, per quelle parti che furono realizzate dopo la morte del maestro. Si tratta della scena che raffigura la Natività, dove si nota una certa autonomia

di stile che vede come protagonisti Fra' Diamante e Piermatteo d'Amelia; in questo breve intervento, i due studiosi, hanno evidenziato come le parti ritenute spesso di monir qualità e quindi assegnate ad aiuti, debbano invece essere rivalatutate alla luce di una vicenda conservativa che ha determinato una diversa qualità pittorica tra gli affreschi del catino e quelli sottostanti. Questi ultimi, infatti, sono stati oggetto di ripuliture spesso troppo incaute e risultano in tal modo privi di tutte le necessarie rifiniture a secco ancora presenti nell'Incoronazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAPPSAE PG M2654

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Fausti L.

BIBD - Anno di edizione

1916

BIBH - Sigla per citazione

00002315

BIBN - V., pp., nn.

III,pp.1-13

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Toscano B.

BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00001913
BIBN - V., pp., nn.	p.150
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Umbria.Manuali per il territorio.Spoleto
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBH - Sigla per citazione	00001915
BIBN - V., pp., nn.	pp.344-345
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Benazzi G.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00002314
BIBN - V., pp., nn.	pp.261-262; 277
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Farinelli M.
FUR - Funzionario responsabile	Benazzi G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	1996
AGGN - Nome	Mercurelli Salari P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	